

Maggio 2014

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di maggio 2014, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, diminuisce dello 0,1% rispetto al mese precedente e aumenta dello 0,5% nei confronti di maggio 2013 (da +0,6% di aprile), confermando la stima preliminare.

■ Il lieve calo dell'inflazione è principalmente dovuto alla decelerazione della crescita tendenziale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti e all'accentuarsi della diminuzione dei prezzi degli Alimentari non lavorati. Questa dinamica è in parte bilanciata dall'aumento su base annua dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (in flessione nei nove mesi precedenti).

■ Pertanto, l'"inflazione di fondo", al netto degli alimentari freschi e dei beni energetici, scende allo 0,8% (dall'1,0% di aprile) e al netto dei soli beni energetici si porta allo 0,6% (da +0,9% del mese precedente).

■ La diminuzione mensile dell'indice generale è da ascrivere principalmente ai cali dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (-1,7%) – su cui incidono fattori stagionali – e dei Servizi relativi alle comunicazioni (-1,1%).

■ L'inflazione acquisita per il 2014 è stabile allo 0,3%.

■ Rispetto a maggio 2013, i prezzi dei beni diminuiscono dello 0,1% (era -0,2% ad aprile) e il tasso di crescita dei prezzi dei servizi scende allo 0,9% (da +1,4% del mese precedente). Pertanto, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si riduce di sei decimi di punto percentuale rispetto ad aprile 2014.

■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona crescono dello 0,1% in termini sia congiunturali sia tendenziali, con un rallentamento della crescita su base annua di quattro decimi di punto percentuale rispetto ad aprile (+0,5%).

■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto non variano rispetto al mese precedente e crescono dello 0,5% nei confronti di maggio 2013 (lo stesso valore registrato il mese precedente).

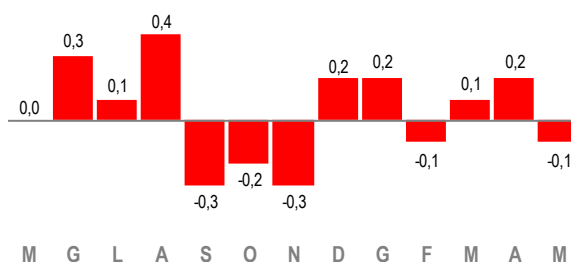
■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dello 0,1% su base mensile e cresce dello 0,4% su base annua, in rallentamento di un decimo di punto percentuale rispetto ad aprile (+0,5%). Anche in questo caso, la stima preliminare è confermata.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, diminuisce dello 0,1% su base mensile e aumenta dello 0,4% rispetto a maggio 2013.

■ Prossima diffusione: 30 giugno 2014

INDICE GENERALE NIC

Maggio 2013-maggio 2014, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Maggio 2013-maggio 2014, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Maggio 2014

	INDICI	VARIAZIONI %	
	maggio 2014	mag-14 apr-14	mag-14 mag-13
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,5	-0,1	0,5
Indice armonizzato IPCA (b)	120,3	-0,1	0,4
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	107,3	-0,1	0,4

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

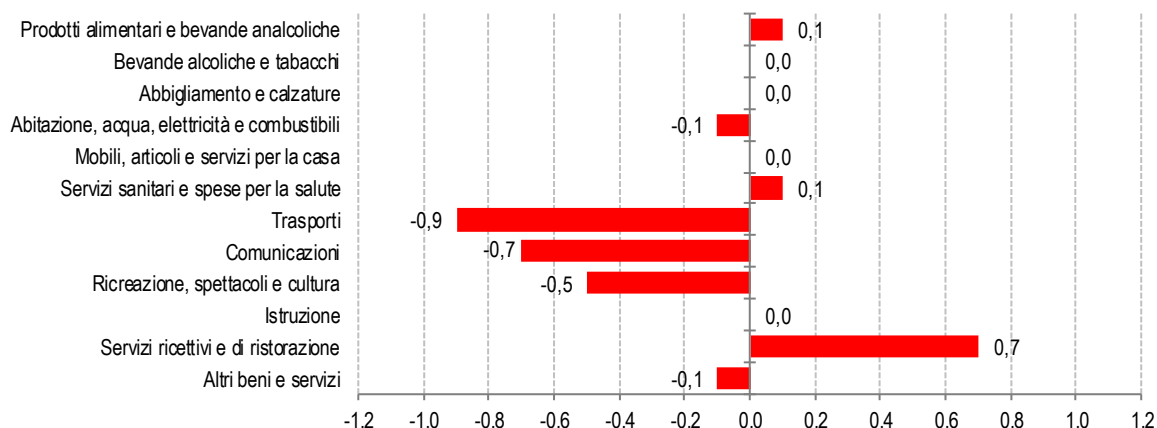
Nel mese di maggio 2014, le diminuzioni più ampie su base mensile interessano i prezzi dei Trasporti (-0,9%) – su cui incidono fattori di natura stagionale –, delle Comunicazioni (-0,7%) e della Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,5%). Ribassi congiunturali più contenuti si rilevano per i prezzi delle divisioni di spesa Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Altri beni e servizi (per entrambe -0,1%). In aumento sul mese precedente risultano i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,7%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche e dei Servizi sanitari e spese per la salute (per entrambi +0,1%), mentre quelli delle rimanenti divisioni di spesa restano invariati rispetto ad aprile 2014 (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto a maggio 2013, i maggiori tassi di crescita si registrano per le divisioni di spesa Trasporti, Istruzione, Servizi ricettivi e di ristorazione (per tutte +1,3%), Mobili, articoli e servizi per la casa (+1,0%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,8%) e Abbigliamento e calzature (+0,7%); quello più contenuto per Bevande alcoliche e tabacchi (+0,3%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in sensibile flessione (-9,1%) così come sono in diminuzione quelli dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,2%) e degli Altri beni e servizi (-0,1%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Maggio 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

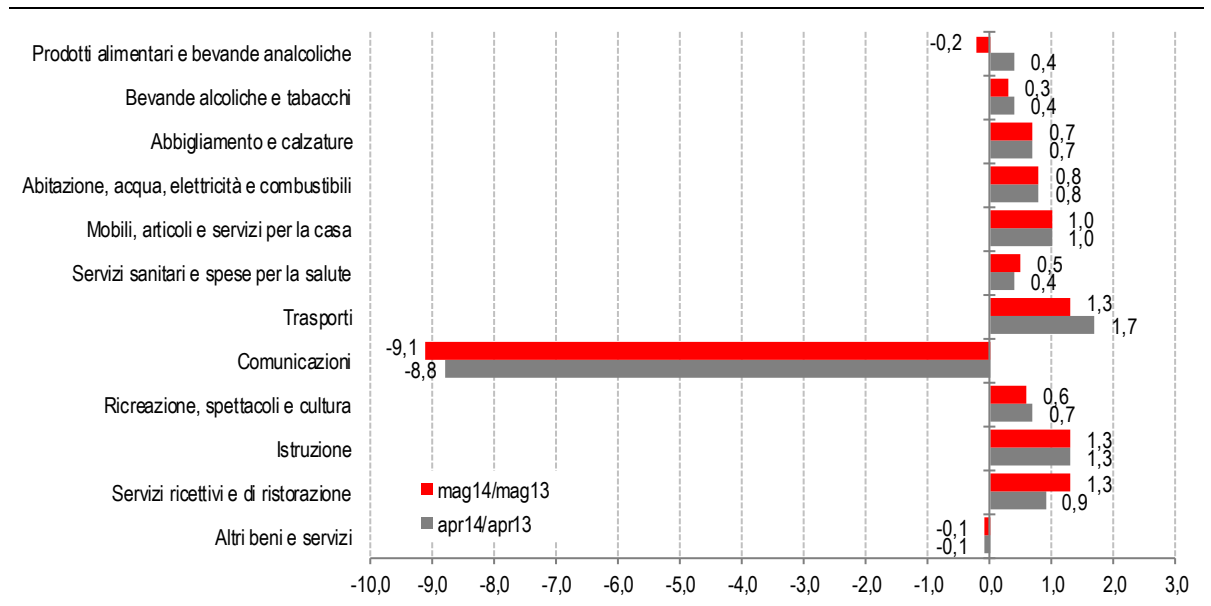
Divisioni	Pesi	mag-14 apr-14	mag-14 mag-13	apr-14 apr-13	mag-13 apr-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	163.728	0,1	-0,2	0,4	0,7	0,4
Bevande alcoliche e tabacchi	31.690	0,0	0,3	0,4	0,1	0,3
Abbigliamento e calzature	79.726	0,0	0,7	0,7	0,0	0,5
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.816	-0,1	0,8	0,8	-0,1	0,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.214	0,0	1,0	1,0	0,0	0,8
Servizi sanitari e spese per la salute	76.988	0,1	0,5	0,4	0,0	0,3
Trasporti	141.669	-0,9	1,3	1,7	-0,6	0,3
Comunicazioni	22.992	-0,7	-9,1	-8,8	-0,3	-6,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	80.176	-0,5	0,6	0,7	-0,4	0,1
Istruzione	11.481	0,0	1,3	1,3	0,0	0,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.030	0,7	1,3	0,9	0,3	1,1
Altri beni e servizi	89.490	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	0,0
Indice generale	1.000.000	-0,1	0,5	0,6	0,0	0,3

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Maggio 2014, variazioni percentuali congiunturali



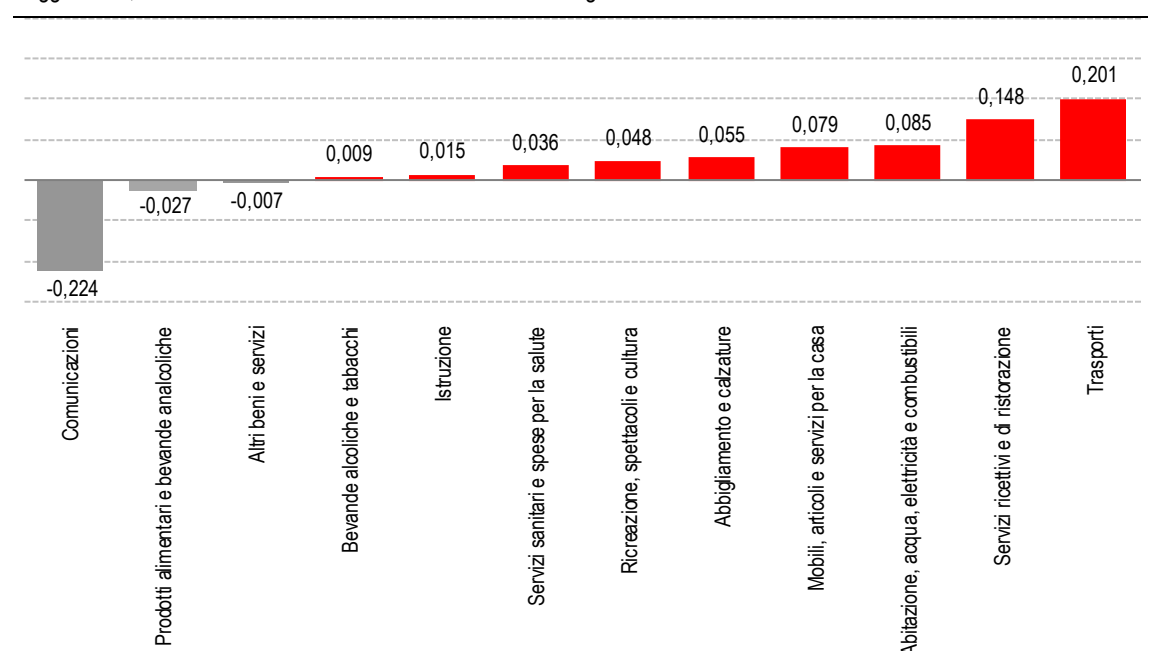
Il confronto tra i tassi tendenziali di maggio e quelli misurati nel mese di aprile mostra tendenze al rallentamento o alla stabilità della crescita dei prezzi per buona parte delle divisioni di spesa (Figura 2). In accelerazione su base annua risultano soltanto i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,3%, da +0,9% del mese precedente) – influenzati da fattori di natura stagionale – e quelli dei Servizi sanitari e spese per la salute (+0,5%, da +0,4% di aprile). Si accentua la flessione tendenziale dei prezzi delle Comunicazioni (-9,1%, da -8,8% del mese precedente) e diventa negativo il tasso tendenziale dei prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,2%, da +0,4% di aprile), per effetto dell'ulteriore accentuata flessione degli alimentari non lavorati.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



A determinare il tasso di inflazione generale contribuiscono in primo luogo i prezzi dei Trasporti (per 0,201 punti percentuali) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per 0,148 punti percentuali); seguono i prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per 0,085 punti percentuali) e dei Mobili, articoli e servizi per la casa (per 0,079 punti percentuali); a contenere sono i prezzi delle Comunicazioni (-0,224 punti percentuali) (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Maggio 2014, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a maggio i prezzi dei beni segnano una flessione su base tendenziale dello 0,1% (da -0,2% di aprile) e il tasso di crescita su base annua dei servizi scende allo 0,9% (era +1,4% nel mese precedente) (Figura 4 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si riduce, portandosi a più 1,0 punti percentuali (era più 1,6 punti percentuali ad aprile).

Tra i beni, i prezzi degli Beni alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, su base mensile, dello 0,1% e il relativo tasso di crescita su base annua si azzerava (da +0,5% del mese precedente). La dinamica dei prezzi dei Beni alimentari è imputabile all'andamento dei prezzi dei prodotti non lavorati: questi, da un lato, registrano un rialzo mensile (+0,3%), su cui pesano fattori di natura stagionale; dall'altro, vedono ampliarsi (da -0,7% di aprile a -1,7%) la flessione su base annua, a causa del confronto con maggio 2013 (in quel mese si rilevò un incremento congiunturale, pari all'1,3%, più elevato di quello registrato a maggio 2014). I prezzi dei prodotti lavorati non variano in termini congiunturali mentre il tasso di crescita tendenziale rallenta (+1,1%, da +1,2% del mese precedente).

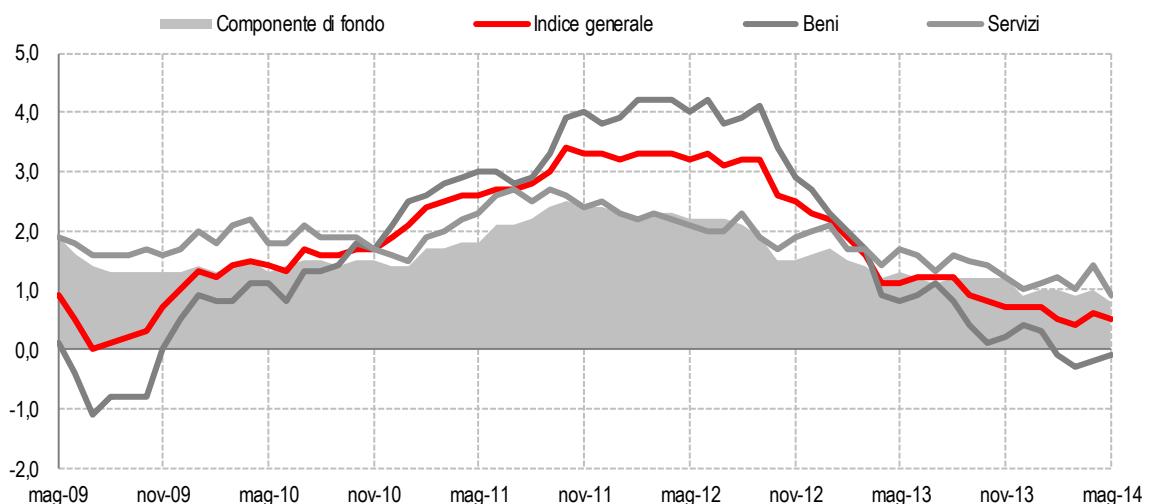
I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento dello 0,1% su base mensile e una riduzione dell'ampiezza della flessione su base annua (-1,0%, da -2,8% di aprile), per effetto del confronto con maggio 2013, mese in cui si registrò un marcato ribasso congiunturale (-1,7%). L'incremento su base mensile dei prezzi dei Beni energetici è da ascrivere alla componente non regolamentata, che segna un rialzo congiunturale dello 0,2% e una crescita tendenziale dello 0,8% (da -2,1% di aprile), su cui incide il confronto con maggio 2013 (in quel mese si registrò un calo congiunturale dei prezzi del 2,7%). Per contro, i prezzi degli Energetici regolamentati non variano rispetto ad aprile 2014 e segnano una flessione su base annua del 3,3% (da -3,5% del mese precedente).

I prezzi dei Tabacchi non variano in termini congiunturali e diminuiscono dello 0,6% in termini tendenziali (lo stesso valore registrato ad aprile).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) risultano stabili su base mensile mentre il relativo tasso di incremento tendenziale aumenta di un decimo di punto percentuale (+0,4%, dal +0,3% di aprile).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Con riferimento ai servizi, si rileva un forte calo congiunturale – imputabile a fattori di natura stagionale – dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (-1,7%), la cui crescita su base annua si riduce di oltre due punti percentuali (+0,5%, da +2,8% del mese precedente). In sensibile diminuzione mensile risultano anche i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-1,1%), che registrano un aumento dell'ampiezza della flessione tendenziale (-7,3%, da -6,4% di aprile); un calo congiunturale più modesto (-0,1%) si rileva per i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione, il cui

tasso di incremento tendenziale rallenta di due decimi di punto percentuale (+3,1%, da +3,3% del mese precedente).

I prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e quelli dei Servizi vari aumentano su base mensile, rispettivamente, dello 0,2% e dello 0,1%; per i primi la crescita su base annua resta stabile all'1,0%, per i secondi accelera di un decimo di punto percentuale (+1,2%, da +1,1% di aprile).

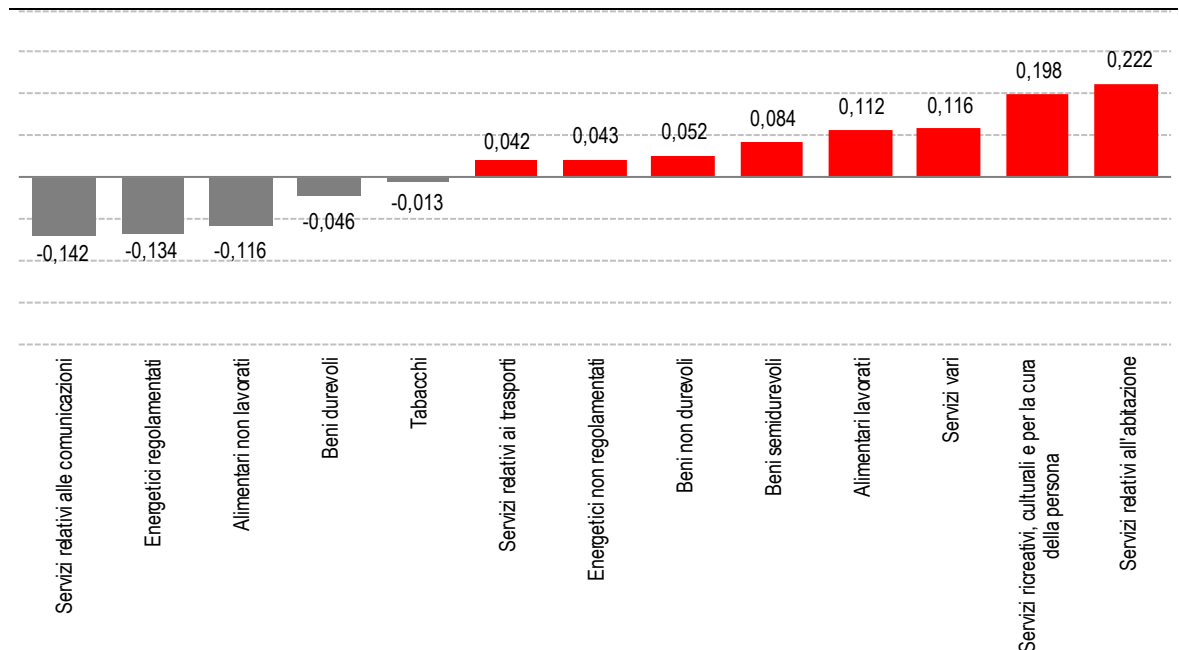
PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Maggio 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mag-14 apr-14	mag-14 mag-13	apr-14 apr-13	mag-13 apr-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	173.611	0,1	0,0	0,5	0,6	0,6
Alimentari lavorati	107.103	0,0	1,1	1,2	0,1	0,9
Alimentari non lavorati	66.508	0,3	-1,7	-0,7	1,3	-0,2
Beni energetici, di cui:	85.796	0,1	-1,0	-2,8	-1,7	-2,2
Energetici regolamentati	38.202	0,0	-3,3	-3,5	-0,2	-3,2
Energetici non regolamentati	47.594	0,2	0,8	-2,1	-2,7	-1,2
Tabacchi	21.807	0,0	-0,6	-0,6	0,0	-0,5
Altri beni, di cui:	265.510	0,0	0,4	0,3	-0,1	0,3
Beni durevoli	80.901	0,1	-0,5	-0,8	-0,2	-0,2
Beni non durevoli	74.391	-0,2	0,7	1,0	0,1	0,7
Beni semidurevoli	110.218	0,0	0,8	0,8	0,0	0,4
Beni	546.724	0,0	-0,1	-0,2	-0,1	-0,1
Servizi relativi all'abitazione	77.009	-0,1	3,1	3,3	0,1	2,5
Servizi relativi alle comunicazioni	18.206	-1,1	-7,3	-6,4	-0,2	-5,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	174.131	0,2	1,0	1,0	0,1	0,8
Servizi relativi ai trasporti	81.924	-1,7	0,5	2,8	0,5	0,1
Servizi vari	102.006	0,1	1,2	1,1	0,0	1,1
Servizi	453.276	-0,3	0,9	1,4	0,2	0,8
Indice generale	1.000.000	-0,1	0,5	0,6	0,0	0,3
Indice generale al netto degli energetici e alimentari freschi (Componente di fondo)	847.696	-0,2	0,8	1,0	0,1	0,6
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	718.786	-0,2	0,7	1,0	0,1	0,5
Indice generale al netto degli energetici	914.204	-0,1	0,6	0,9	0,2	0,5
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	200.277	0,1	0,1	0,5	0,5	0,5

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi maggiori al tasso di inflazione sono da ascrivere ai prezzi dei Servizi relativi all'abitazione (0,222 punti percentuali), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (0,198 punti percentuali), dei Servizi vari (0,116 punti percentuali) e degli Alimentari lavorati (0,112 punti percentuali); contribuiscono a contenere il tasso di inflazione le flessioni dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-0,142 punti percentuali), degli Energetici regolamentati (-0,134 punti percentuali) e degli Alimentari non lavorati (-0,116 punti percentuali) (Figura 5).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Maggio 2014, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di maggio 2014 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** l'aumento su base mensile dei prezzi degli Alimentari non lavorati è da attribuire principalmente al rialzo – su cui incidono fattori stagionali – dei prezzi della Frutta fresca (+4,1%); su base annua questi mostrano una flessione del 6,6%, più ampia di quella rilevata ad aprile (-4,1%), per effetto del confronto con maggio 2013, quando l'incremento congiunturale era stato più marcato (+6,8%). Fattori stagionali contribuiscono a spiegare anche le diminuzioni, rispetto ad aprile, dei prezzi dei Vegetali freschi (-3,1%; -8,6%, da -6,0% del mese precedente) e della Carne ovina e caprina (-0,6%, +2,0% in termini tendenziali).

► **Beni energetici:** nel comparto non regolamentato, i prezzi dei carburanti presentano dinamiche diverse. Il prezzo della Benzina aumenta dello 0,6% rispetto al mese precedente e, dopo nove mesi consecutivi di flessione, mostra una crescita dell'1,1% su base tendenziale (era -2,2% ad aprile), cui contribuisce il confronto con maggio 2013, mese in cui si registrò, invece, un sensibile calo congiunturale (-2,7%). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto aumenta dello 0,1% su base mensile e il relativo tasso tendenziale – sempre dopo nove mesi di valori negativi – torna positivo, portandosi a +1,3% (da -1,7% di aprile); anche in questo caso l'inversione di tendenza è risultato del confronto con maggio 2013, quando si registrò un calo congiunturale marcato (-3,0%). I prezzi degli Altri carburanti segnano un decremento su base mensile dello 0,9% – dovuto al ribasso del GPL – e mostrano una netta riduzione dell'ampiezza della flessione su base annua (-2,3%, da -6,4% di aprile).

► **Altri beni:** per quanto riguarda i Beni durevoli, si segnalano le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (-1,8%, -3,3% in termini tendenziali) e dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione e dei relativi accessori (per entrambi -0,5%; rispettivamente -9,7% e -0,9% su base annua); per contro, si rileva un aumento congiunturale dell'1,1% per i prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-17,1% nei confronti di maggio 2013).

Nell'ambito dei Beni semidurevoli, si mettono in luce da un lato i ribassi su base mensile dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (-7,5%, -2,1% in termini tendenziali) e dei Libri di narrativa (-1,0%, +7,2% su base annua); dall'altro l'aumento congiunturale dei prezzi di Giochi e hobby (+2,0%, +1,5% rispetto a maggio dello scorso anno).

Infine, con riferimento ai Beni non durevoli, si segnala il calo congiunturale dell'1,6% dei prezzi dei Giornali e periodici (+1,9% in termini tendenziali).

► **Servizi:** la marcata diminuzione congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è in larga parte da ascrivere a fattori di natura stagionale che spiegano i decrementi su base mensile dei

prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-15,8%; -6,8% in termini tendenziali, da +16,5% di aprile) e del Trasporto marittimo passeggeri (-3,2%; in flessione del 2,6% su base annua).

Il ribasso congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni è imputabile alla diminuzione su base mensile dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-1,9%, -11,6% in termini tendenziali).

Per quanto riguarda i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si mettono in luce le variazioni congiunturali in aumento per i prezzi dei Servizi di alloggio (+2,2%, +0,8% rispetto a maggio 2013) e in diminuzione per quelli dei Pacchetti vacanza (-3,3%, +2,5% su base annua); su entrambe incidono, in modo diverso, fattori stagionali.

I beni e servizi regolamentati

Nel mese di maggio, i prezzi dei Servizi regolamentati diminuiscono dello 0,2% rispetto al mese precedente e aumentano del 3,0% nei confronti di maggio 2013 (in decelerazione dal 3,3% di aprile) (Prospetto 3 e Figura 6).

Il lieve calo congiunturale è imputabile al ribasso dei prezzi del servizio a regolamentazione locale della Raccolta rifiuti (-1,1%; +16,5% rispetto a maggio 2013; la crescita tendenziale ad aprile era pari a +17,9%). Per contro, sempre nell'ambito dei servizi regolamentati a livello locale, si segnala il rialzo su base mensile dello 0,8% dei prezzi della Raccolta acque reflue (+6,6% in termini tendenziali).

I prezzi dei Servizi non regolamentati diminuiscono dello 0,3% nei confronti di aprile e crescono dello 0,6% rispetto a maggio 2013 (in rallentamento dal +1,0% del mese precedente).

I prezzi dei Beni regolamentati non variano su base mensile e diminuiscono del 2,0% su base annua (era -2,1% ad aprile). Questa dinamica è imputabile alla stabilità su base congiunturale dei prezzi degli Energetici regolamentati. Per contro, i prezzi degli Altri beni regolamentati segnano un rialzo mensile dello 0,1%, dovuto all'aumento congiunturale dello 0,9% dei prezzi della Fornitura acqua, in crescita in termini tendenziali del 5,5% (da +5,7% del mese precedente).

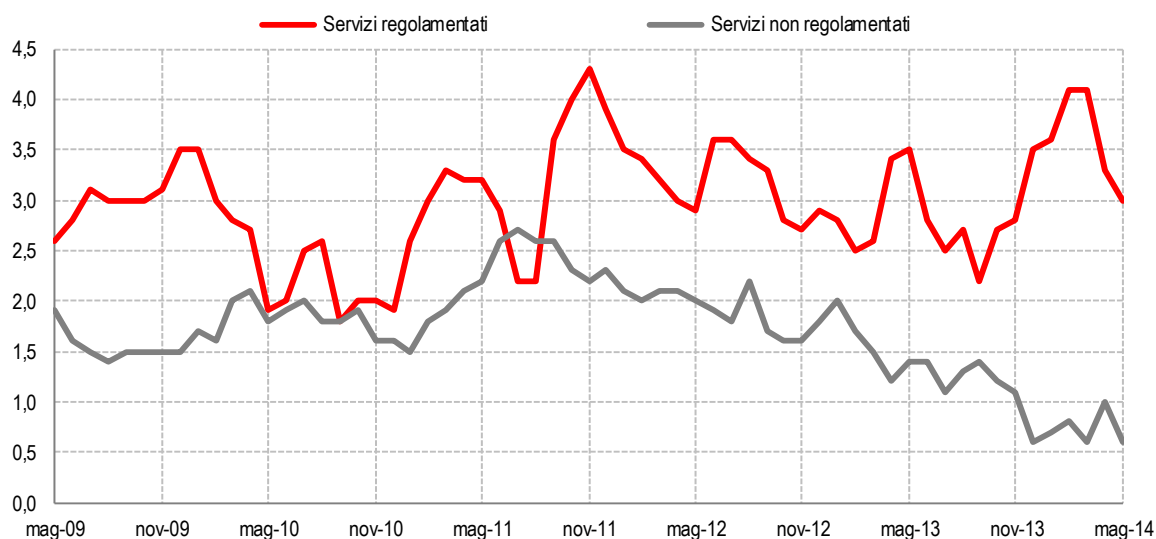
I prezzi dei Beni non regolamentati registrano un incremento su base mensile dello 0,1% e una crescita annua dello 0,3% (da +0,1% di aprile).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Maggio 2014, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	<u>mag-14</u> <u>apr-14</u>	<u>mag-14</u> <u>mag-13</u>	<u>apr-14</u> <u>apr-13</u>	<u>mag-13</u> <u>apr-13</u>	Contributo variazione su mag-13	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	482.395	0,1	0,3	0,1	-0,1	0,110	0,1
Beni regolamentati, di cui:	64.329	0,0	-2,0	-2,1	-0,1	-0,128	-2,0
Energetici regolamentati	38.202	0,0	-3,3	-3,5	-0,2	-0,134	-3,2
Altri beni regolamentati	26.127	0,1	0,1	0,3	0,3	0,006	0,1
Beni	546.724	0,0	-0,1	-0,2	-0,1	-0,018	-0,1
Servizi non regolamentati	385.693	-0,3	0,6	1,0	0,2	0,205	0,3
Servizi regolamentati	67.583	-0,2	3,0	3,3	0,1	0,231	2,8
Servizi	453.276	-0,3	0,9	1,4	0,2	0,436	0,8
Indice generale	1.000.000	-0,1	0,5	0,6	0,0		0,3

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I prodotti per frequenza di acquisto

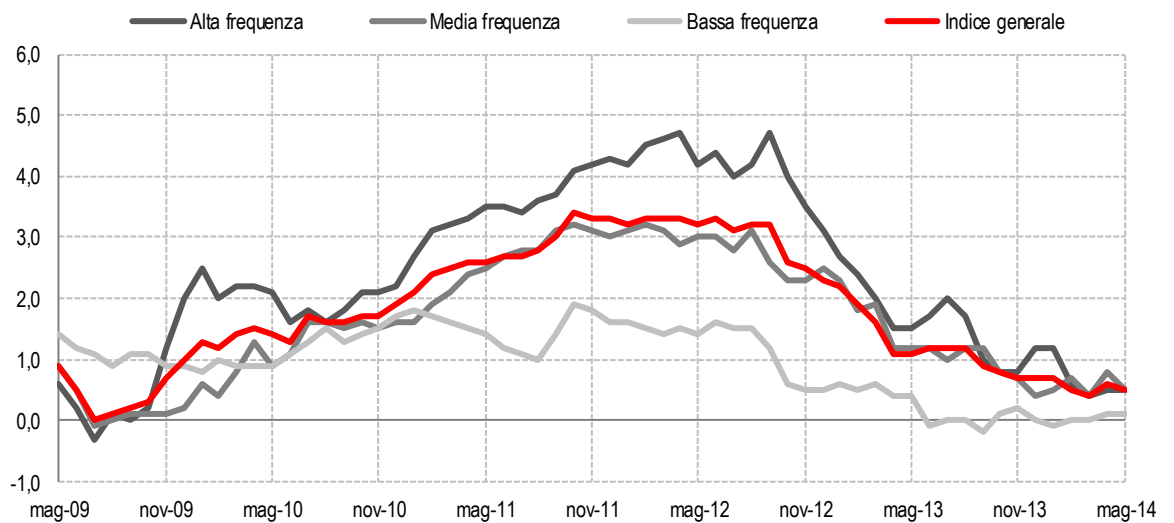
A maggio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza non variano rispetto al mese precedente e crescono dello 0,5% su base annua (lo stesso valore registrato ad aprile) (Prospetto 4 e Figura 7).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Maggio 2014, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mag-14 apr-14	mag-14 mag-13	apr-14 apr-13	mag-13 apr-13	Contributo variazione su mag-13	Inflazione acquisita
Alta frequenza	402.664	0,0	0,5	0,5	-0,1	0,218	0,5
Media frequenza	428.566	-0,3	0,5	0,8	0,0	0,183	0,2
Bassa frequenza	168.770	0,0	0,1	0,1	0,0	0,017	0,2
Indice generale	1.000.000	-0,1	0,5	0,6	0,0		0,3

Anche i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto non variano in termini congiunturali e segnano una crescita tendenziale stabile allo 0,1%. Per contro, i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto mostrano un calo su base mensile dello 0,3% e una crescita su base annua dello 0,5% (in rallentamento dallo 0,8% di aprile). Alla dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto contribuiscono in primo luogo i ribassi dei prezzi dei servizi di trasporto aereo e marittimo passeggeri.

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



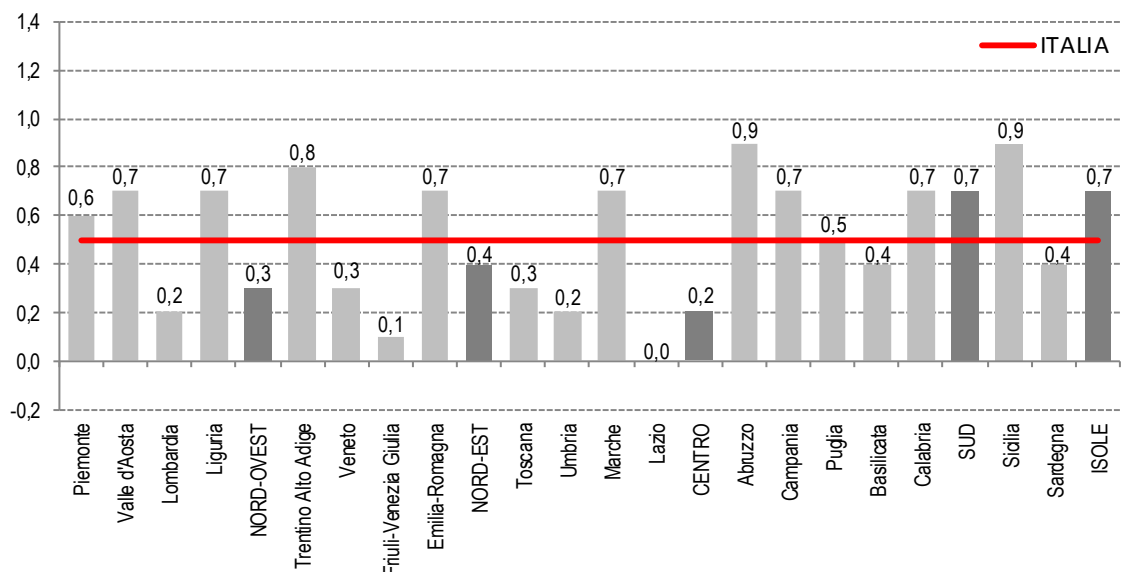
I dati del territorio

A livello di ripartizione geografica, il Nord-ovest, il Nord-est e il Centro presentano un tasso di inflazione inferiore a quello nazionale (Figura 8), mentre il Sud e le Isole registrano un'inflazione più elevata di due decimi di punto percentuale.

Nel Centro-Nord, la situazione regionale risulta diversificata con tassi di inflazione inferiori al dato nazionale nella metà dei casi: quelli più contenuti si rilevano per il Lazio, che registra una variazione tendenziale nulla, per il Friuli-Venezia Giulia (+0,1%), la Lombardia e l'Umbria (per entrambe +0,2%); più omogenea la situazione nel Mezzogiorno, dove tutte le regioni, con l'eccezione di Basilicata e Sardegna (per entrambe +0,4%), mostrano tassi d'inflazione superiori o pari a quello nazionale, con Abruzzo e Sicilia (per entrambe +0,9%) che registrano quelli più elevati.

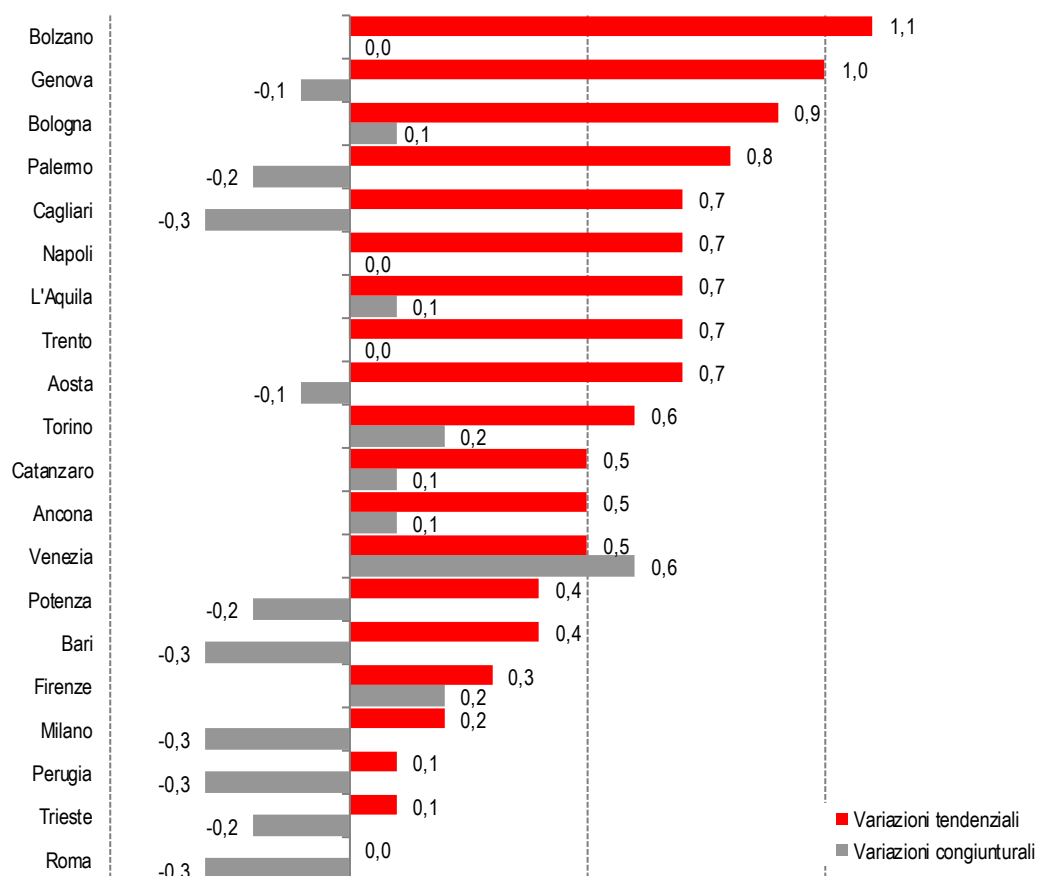
Con riferimento ai capoluoghi delle regioni e delle province autonome, Bolzano (+1,1%) è la città in cui i prezzi registrano gli incrementi tendenziali più elevati. Seguono le città di Genova (+1,0%), Bologna (+0,9%) e Palermo (+0,8%). A Roma i prezzi sono fermi rispetto a maggio 2013 (Figura 9).

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Maggio 2014, variazioni percentuali tendenziali (a)



(a) i dati del Molise non sono diffusi perché, nel 2014, in questa regione non ci sono capoluoghi di provincia che partecipano all'indagine sui prezzi al consumo.

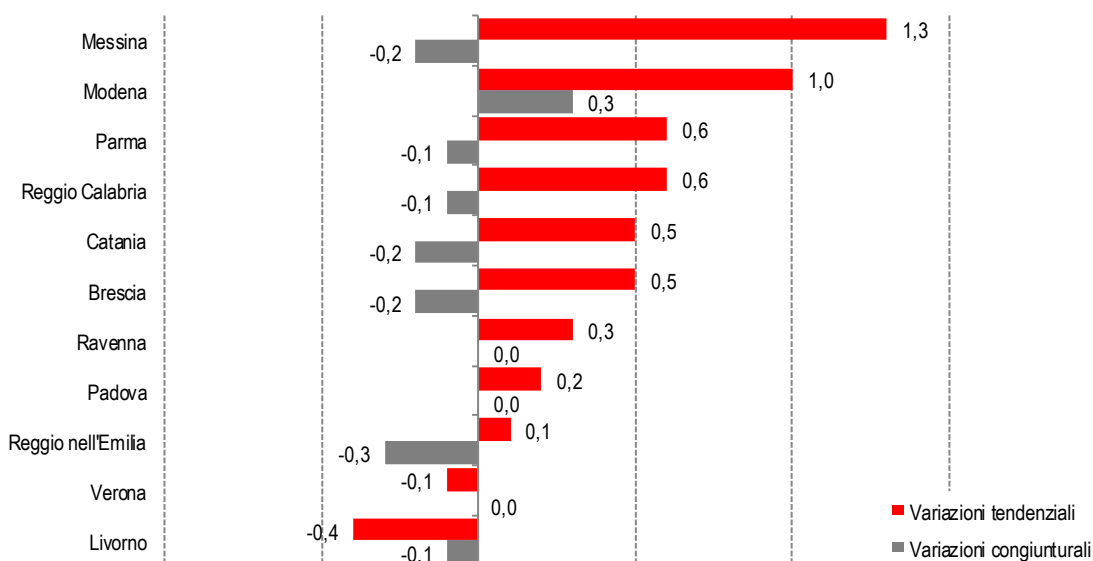
FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE E PROVINCIA AUTONOMA
Maggio 2014, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) i dati del comune di Campobasso non sono pubblicati poiché, nel 2014, il capoluogo di regione del Molise non partecipa all'indagine sui prezzi al consumo.

Per quanto riguarda i grandi comuni con più di 150.000 abitanti che non sono capoluoghi di regione, il tasso di inflazione più elevato interessa Messina (+1,3%); Livorno segna di nuovo una flessione su base annua dei prezzi (-0,4%) così come sono in diminuzione i prezzi a Verona (-0,1%) (Figura 10).

FIGURA 10. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER GRANDI COMUNI (a)
Maggio 2014, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali



(a) comuni con più di 150.000 abitanti.

Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A maggio, i cali congiunturali più ampi interessano i prezzi dei Trasporti (-0,9%), della Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,7%) e delle Comunicazioni (-0,6%) (Prospetto 5). Diminuzioni su base mensile più contenute si rilevano per i prezzi delle divisioni di spesa Abbigliamento e calzature (-0,2%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Altri beni e servizi (per entrambe -0,1%). Aumenti congiunturali si riscontrano per i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,7%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,2%). I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa non variano nei confronti di aprile 2014.

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi delle divisioni di spesa Servizi sanitari e spese per la salute (+1,4%), Trasporti, Istruzione, Servizi ricettivi e di ristorazione (per tutte +1,3%), Mobili, articoli e servizi per la casa (+1,0%), Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,8%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,7%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in marcata flessione (-9,1%) così come sono in calo i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,3%) e quelli degli Altri beni e servizi (-0,2%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Maggio 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	mag-14 apr-14	mag-14 mag-13	apr-14 apr-13	mag-13 apr-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	173.363	0,2	-0,3	0,1	0,6	0,2
Bevande alcoliche e tabacchi	33.588	0,0	0,2	0,4	0,1	0,2
Abbigliamento e calzature	91.398	-0,2	0,6	0,7	-0,1	4,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.541	-0,1	0,7	0,7	-0,1	0,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.314	0,0	1,0	1,0	0,1	0,8
Servizi sanitari e spese per la salute	35.444	0,0	1,4	1,5	0,1	1,1
Trasporti	150.222	-0,9	1,3	1,6	-0,6	0,3
Comunicazioni	24.406	-0,6	-9,1	-8,8	-0,3	-6,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.379	-0,7	0,8	0,9	-0,5	0,1
Istruzione	12.188	0,0	1,3	1,3	0,0	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	120.946	0,7	1,3	1,0	0,4	1,2
Altri beni e servizi	95.211	-0,1	-0,2	-0,2	-0,1	0,1
Indice generale	1.000.000	-0,1	0,4	0,5	0,0	0,6
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	-0,2	0,0	0,2	0,0	0,3

Gli aggregati speciali

Considerando gli aggregati speciali dell'IPCA, a maggio i prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi risultano in aumento su base mensile dello 0,2%, mentre su base annua diminuiscono dello 0,2% (da +0,1% di aprile 2014) (Prospetto 6).

I prezzi dell'Energia registrano un incremento congiunturale dello 0,1% e segnano una flessione rispetto a maggio 2013 dell'1,1% (meno ampia di oltre un punto e mezzo percentuale rispetto a quella registrata nel mese precedente).

I prezzi degli Altri beni diminuiscono su base mensile dello 0,1% e il relativo tasso di crescita su base annua resta stazionario allo 0,8%.

Infine, i prezzi dei Servizi segnano un ribasso congiunturale dello 0,3% e un rallentamento di mezzo punto percentuale del tasso di incremento annuo (+0,8%, da +1,3% di aprile).

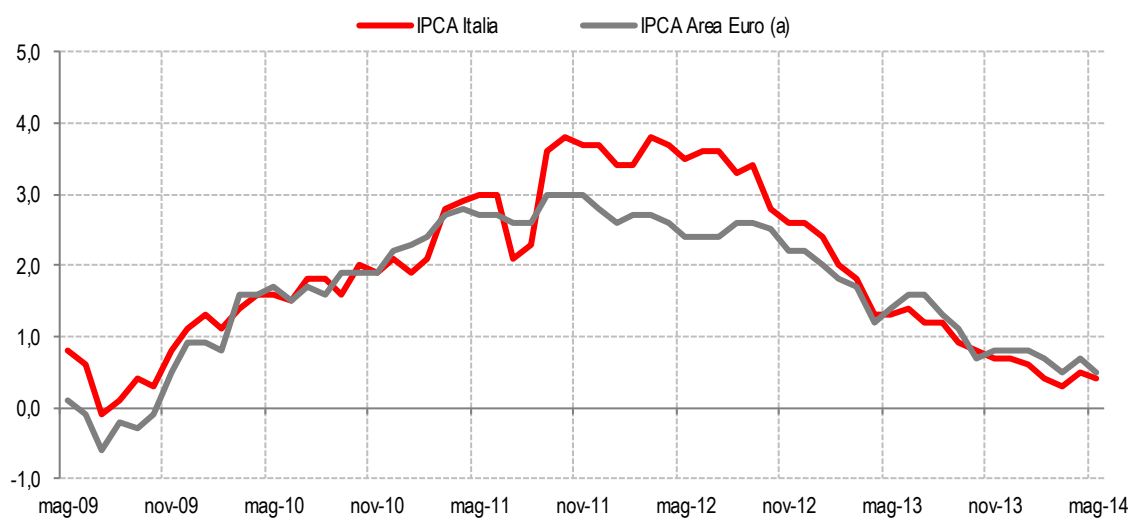
La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi, scende allo 0,8% dall'1,0% di aprile. Al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi, l'inflazione si porta allo 0,8% dall'1,1% del mese precedente, riducendosi di tre decimi di punto percentuale; una riduzione di pari entità interessa la crescita su base annua dell'indice IPCA al netto dei soli beni energetici (+0,6%, da +0,9% di aprile).

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI
Maggio 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	mag-14 apr-14	mag-14 mag-13	apr-14 apr-13	mag-13 apr-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	206.951	0,2	-0,2	0,1	0,5	0,2
Alimentari lavorati	122.565	0,0	0,6	0,7	0,2	0,5
Alimentari non lavorati	84.386	0,3	-1,5	-0,7	1,1	-0,2
Energia, di cui:	91.084	0,1	-1,1	-2,8	-1,7	-2,2
Elettricità, gas e combustibili solidi	45.263	-0,1	-3,0	-3,2	-0,3	-2,9
Combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti	45.821	0,2	0,8	-2,4	-3,0	-1,5
Altri beni, di cui:	276.526	-0,1	0,8	0,8	-0,1	1,8
Beni durevoli	80.553	-0,1	0,4	0,4	-0,1	0,4
Beni non durevoli	70.800	-0,1	1,3	1,4	0,1	1,1
Beni semidurevoli	125.173	-0,2	0,7	0,8	-0,1	3,3
Beni	574.561	0,0	0,1	-0,1	-0,2	0,6
Servizi relativi all'abitazione	81.759	-0,1	3,1	3,2	0,1	2,6
Servizi relativi alle comunicazioni	24.406	-0,7	-9,1	-8,8	-0,4	-6,8
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	162.239	0,3	1,3	1,0	0,1	0,9
Servizi relativi ai trasporti	86.459	-1,7	0,5	2,8	0,5	0,1
Servizi vari	70.576	0,0	1,4	1,5	0,1	1,2
Servizi	425.439	-0,3	0,8	1,3	0,2	0,7
Indice generale	1.000.000	-0,1	0,4	0,5	0,0	0,6
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (Componente di fondo)	824.530	-0,2	0,8	1,0	0,1	1,1
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	701.965	-0,3	0,8	1,1	0,1	1,1
Indice generale al netto dell'energia	908.916	-0,1	0,6	0,9	0,2	1,0

FIGURA11. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, ITALIA E AREA EURO

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



(a) il dato di maggio 2014 è la stima anticipata diffusa da Eurostat il 3 giugno 2014.

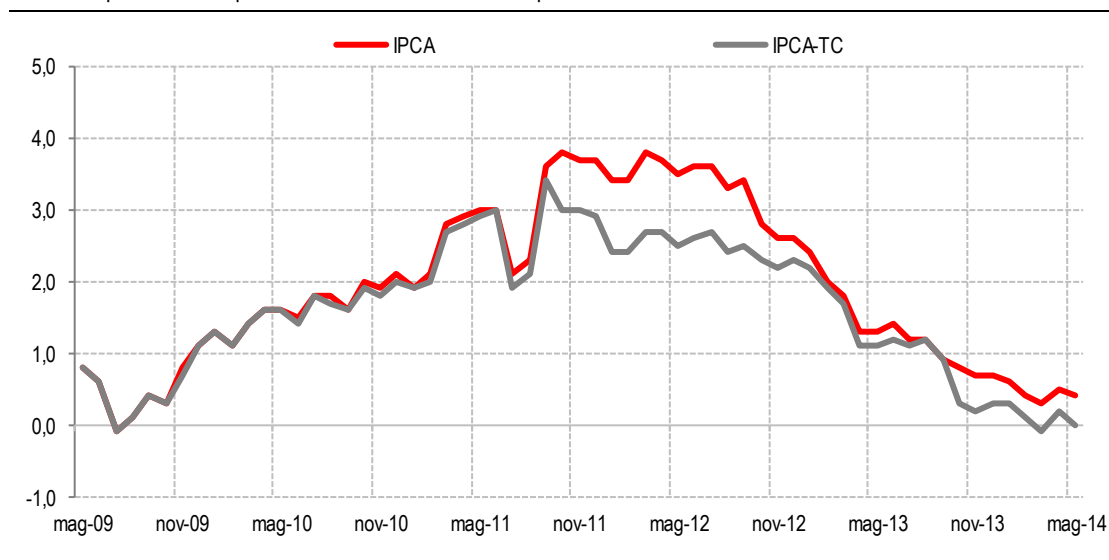
Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di maggio 2014, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante diminuisce dello 0,2% rispetto al mese precedente e non varia nei confronti del corrispondente mese del 2013 (Prospetto 5 e Figura 12).

Il differenziale tra i tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e indice a tassazione costante sale a 0,4 punti percentuali (era pari a 0,3 punti percentuali ad aprile). Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni delle imposte indirette, che gravano sui prodotti del paniere, verificatesi negli ultimi dodici mesi e, in particolare, gli effetti dell'aumento delle accise sui carburanti, in vigore dal 1° marzo 2014 (Legge n. 98 del 9 agosto 2013), e dell'aumento dell'aliquota dell'Iva ordinaria dal 21% al 22%, introdotto a ottobre 2013 (Legge n. 99 del 9 agosto 2013). Si ricorda che la differenza tra il tasso di variazione dell'IPCA e quello dell'IPCA-TC offre una stima del massimo impatto potenziale delle variazioni delle imposte indirette degli ultimi dodici mesi sull'inflazione IPCA, nell'ipotesi di una loro traslazione immediata e completa sui prezzi pagati dai consumatori.

FIGURA 12. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni alimentari, per la cura della casa e della persona: includono, oltre ai beni alimentari, i beni per la pulizia e la manutenzione ordinaria della casa e i beni per l'igiene personale e prodotti di bellezza.

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di

ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporti extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.